

EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2026/27
INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO NEI SINGOLI INDIRIZZI: coordina l'attività nei Consigli di classe di riferimento – formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento con ore prestabilite e la trasmette al Coordinatore didattico
Non meno di 33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti
VOTO IN DECIMI nel primo e nel secondo quadrimestre valido per la media scolastica

PROCESSO	DETTAGLI
IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e definisce i tempi di svolgimento delle attività.	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto
I docenti individuati svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi lasciando traccia dell'attività nel registro elettronico. Nel registro si scriva "Educazione civica: argomento"	Nel registro di classe e nel registro del docente si scriva: "Educazione civica: tema generale e argomento"
I docenti individuati inseriscono nei rispettivi registri la valutazione espressa in decimi	La valutazione tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa (griglia dell'orale inserita nel PTOF)
Il Coordinatore della classe a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi	Il Coordinatore di Istituto, in sede di scrutinio, propone il voto globale al Consiglio di classe

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale, la propria consapevolezza digitale.

FINALITÀ GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore - Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) - Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro

Obiettivi Primo biennio	Obiettivi Secondo biennio e Ultimo anno
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale - Prendere coscienza dei comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, perseguendo con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale - Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, formulando risposte personali argomentate - Rendere progressivamente le alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità - Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici - Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro - Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro - Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti di attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi - Rendere progressivamente le alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, dalle Linee guida di cui al DM 183 del 7/09/2024 sono individuate, in un'ottica di verticalità curricolare, le seguenti UDA:

CLASSI	UDA
CLASSI PRIME	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ
CLASSI SECONDE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: LO STATO E LE SUE FORME
CLASSI TERZE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: DIRITTO E SOLIDARIETÀ
CLASSI QUARTE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE
CLASSI QUINTE	LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: INCLUSIVITÀ, UGUAGLIANZA E LAVORO
TUTTE LE CLASSI	ESERCIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

Per selezionare i nuclei tematici delle UDA, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio degli Istituti Professionali per i Servizi socio-sanitari, I.P.S.S.A.S., degli Istituti tecnici, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e del Liceo Scientifico.

Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze degli studenti e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano una relazione costante tra il vissuto e lo studio, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente e di norma partendo da situazioni problematiche, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione italiana e i principali documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ONU 1948 – Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989 – Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Dicembre 2000) come elementi di valenza altamente pedagogica, combinata con le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale.

In particolare, ogni disciplina, secondo i nuclei fondanti e i contenuti che la caratterizzano, si occuperà di approfondire uno o più articoli della Costituzione stessa tenendo conto delle proprie programmazioni.

Rimane come scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe.

ANNO	TITOLO UDA (CONTENUTI)
I ANNO	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - - -
II ANNO	LO STATO E LE SUE FORME - - -
III ANNO	DIRITTO E SOLIDARIETÀ - - -
IV ANNO	BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE - - -
V ANNO	INCLUSIVITÀ, UGUAGLIANZA E LAVORO - - -
TUTTI (IN PROGRESS VERTICALE)	CRITICITÀ E CONSAPEVOLEZZA DIGITALE - - -

INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli studenti, dalle situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio diretto ai temi di Educazione civica.

Ci si avvarrà della lettura di testi, video o audio da commentare, compresi gli articoli della Costituzione italiana, e di tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, della convivenza della civile, della legalità, dell'inclusività.

Si utilizzerà ogni strumento didattico utile per valorizzare l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Saranno favoriti, ove possibile, incontri con i protagonisti della vita del territorio locale e nazionale (esperti, volontari, operatori nei vari settori delle istituzioni). L'insegnamento sarà infatti condotto anche attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia da stimolo ad assumere un ruolo positivo e responsabile nella società, assumendosi il compito di futuri cittadini attivi. Tali incontri verranno programmati di volta in volta nel corso dell'anno scolastico.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- L'interesse degli allievi verso le attività proposte
- La capacità di attenzione dimostrata
- L'autonomia nel promuovere iniziative
- La maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità, l'uguaglianza, il benessere, la sicurezza, la relazione, l'appartenenza, l'inclusività, la partecipazione alle attività e alla vita pubblica, la consapevolezza digitale
- La capacità di portare a termini i compiti

Il Collegio dei docenti all'unanimità approva.

Perugia, 4 settembre 2026